



Segreterie Regionali 26 giugno 2014

Appropriandosi di argomenti (e testi) unitariamente condivisi fino a 3 giorni prima, smentendo se stessa, SLC-CGIL Lombardia apre da sola il Conflitto di Lavoro

Dopo una faticosa ritrovata sintesi unitaria di tutte le Organizzazioni Sindacali per fronteggiare i problemi emergenti anche dal nuovo corso di Poste Italiane, **SLC-CGIL Lombardia smentisce se stessa ed il 23 giugno apre da sola un conflitto di lavoro su argomenti ampiamente condivisi e divulgati anche in categoria solo 3 giorni prima.**

Una smania di protagonismo, pur in presenza di una riunione unitaria fissata per questa mattina, **che si è tenuta senza la Cgil**, per concordare le iniziative ed il percorso da intraprendere, dopo il documento unitario del 19 Giugno scorso..

Riteniamo fortemente pretestuoso, strumentale e poco corretto soprattutto nei confronti dei lavoratori, appropriarsi dei contenuti e degli argomenti unitariamente condivisi (finanche nei testi copiandoli pressoché integralmente) per farne un uso personalistico, aprendo un formale conflitto di lavoro che porta al solo risultato di indebolire il fronte sindacale dividendo, forse anche, i lavoratori con lacerazioni interne.

Un clamoroso errore strategico già commesso dalla SLC CGIL nel recente passato con il premio di produttività che ha portato ad evidenti danni per la categoria ai quali si è posto rimedio con un notevole dispendio di tempo e energie.

Abbiamo inoltrato in azienda un documento unitario (condiviso e siglato anche dalla SLC CGIL e qui integralmente riportato nel retro) che sostanzialmente chiedeva:

- **L'assunzione di ulteriori 500 lavoratori a tempo determinato al recapito, oltre i circa 500 già autorizzati, per consentire oltretutto entro il mese di luglio alle sportellizzazioni previste dagli accordi sottoscritti;**
- **La perequazione delle zone di recapito, l'assegnazione delle zone prive di titolare, lo smaltimento delle ferie residue;**
- **La trasformazione dei part-time in full-time in ambito MP, nonché assunzioni a tempo determinato (min 6 mesi) per evitare il continuo ricorso a distacchi di personale e l'apertura degli uffici al pubblico (eliminando l'odioso espediente dell'ufficio "CHIUSO per Guasto Tecnico), al fine di garantire anche la copertura di circa 100 posizioni di specialisti nel settore Commerciale.**

Avviare una "vertenza politica", perché é di questo che si tratta considerato che siamo nel periodo in cui la categoria ha il diritto di andare in ferie, è **un grave errore** che rischia di favorire l'azienda nei suoi progetti riorganizzativi che prevedono **migliaia di esuberanti**, da subito contestati.

Per queste ragioni non parteciperemo alla riunione convocata per domani 27 Luglio.

Le Segreterie Regionali

SLP-CISL
G. Marinaccio

UIL POSTE
V. De Rose

CONFSAL-COM
G. Alonge

UGL-COM
G. Surace

Vedi retro – documento unitario %